



S.M. A. Pecoraro
P.le Europa, 110
90144 Palermo



PIANO INCLUSIONE **a.s. 2021/2022**

In riferimento alla Direttiva ministeriale 27/12/2012, alla Circ. Ministeriale n.8 del 6/3/2013, all' art.8 del D.Lgs n.66/2017 e alla D.Lgs n.96/2019, la nostra Scuola elabora, per l'anno scolastico 2021/22, il Piano per l'inclusione finalizzato, nell'ottica di un potenziamento della cultura inclusiva, a rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi dell'anno, manifestino Bisogni Educativi Speciali

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

“La scuola è un luogo vitale per misurare la capacità di una comunità di creare l'accoglienza delle differenze in una prospettiva dialogante e inclusiva [...]. L'inclusione non è assimilazione e adattamento passivo dell'educando a un modello definito o predefinito dall'insegnante, ma è incontro con l'altro, produttore di conoscenze e saperi, momento di crescita individuale e collettiva. L'inclusione è accessibilità ai luoghi di vita di tutti, ai diritti di cittadinanza, all'istruzione, alla cura e alla socialità “ (Goussot, 2015, p. 308).

Nella convinzione che progettare l'inclusione vuol dire mettersi dal punto di vista di tutti, la nostra Scuola, attraverso il coinvolgimento delle risorse umane e l'utilizzo mirato di risorse strumentali, intende creare un sistema inclusivo in grado di porre attenzione agli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione, che potrebbero impedire l'accesso al reale diritto allo studio.

Affinchè ogni allievo possa essere incluso, è indispensabile occuparsi dell'interessa della sua persona, che va valorizzata evitando di trasformare ogni diversa situazione individuale in disuguaglianza.

In questo senso l'inclusività deve essere considerata non come straordinarietà, ma come ordinarietà, che presuppone la messa in atto di prassi educative che tengano conto delle peculiarità di ogni allievo e che favoriscano in particolare la personalizzazione di percorsi per i soggetti individuati come BES.

Tre sono le dimensioni che la nostra scuola individua come essenziali per definirsi inclusiva:

1. Creare una cultura inclusiva cioè costruire una comunità dove vengono affermati valori inclusivi

2. Produrre politiche inclusive, cioè sviluppare una scuola per tutti organizzando il sostegno alla diversità.
3. Sviluppare pratiche inclusive, cioè coordinare le attività di apprendimento mobilitando le risorse a disposizione.

Principale Normativa di Riferimento:

- Legge 517/77 (introduzione del docente di sostegno e dei percorsi individualizzati)
- Legge quadro 104/1992 Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- DPR. n°275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59).
- Art. 45 del DPR n ° 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge 134/15 e linee guida Alunni Autistici
- CM 24/2006 (integrazione alunni stranieri)
- Linee guida 2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” .
- Nota dell'USR alla legge 170/2010
- DM 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento”.
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali E organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica –indicazioni operative.
- Nota regionale prot.13588 del 21 agosto 2013 “Bisogni Educativi Speciali.
- D.Lgs n.66/2017
- D.Lgs n.96/2019 Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017, recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 Nuovo Pei

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 23 |
| ➤ Minorati vista | |
| ➤ Minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 22 |
| ➤ Altro | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 28 |
| ➤ DSA | 23 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | 4 |
| 3. svantaggio | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | |
| Totali | 51 |
| % su popolazione scolastica | 7% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 23 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 24 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 4 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | SI |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente Scolastico

- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti ed è il garante del processo di inclusione e, a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Consiglio di classe. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale, delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLHO/GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Consiglio di Classe

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, gli assistenti e la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. Redige interventi personalizzati, superando il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento. A tal fine individua gli obiettivi minimi e i contenuti irrinunciabili per lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base. Compila la scheda "Quadro Distribuzione dei BES" di classe per consentire la rilevazione/monitoraggio d'Istituto. Rileva i Bisogni Educativi Speciali di ogni singolo alunno compilando la scheda di segnalazione GOSP.

Coordinatore di classe

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

Insegnante di sostegno

- promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordina la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASP, ecc.);
 - facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Personale ATA

- Presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Assistente specializzato

- Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione. Concorre a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione

Il Servizio Sociale

- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Osservatorio d'Area Distretto 13, REP, OPT

- Riceve la segnalazione da parte della scuola,
- Si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.

Ufficio dispersione scolastica del Comune di Palermo 6^a Circoscrizione

- Riceve le segnalazioni per la lotta alla dispersione scolastica.
- Attiva, dove possibile, procedure per l'eventuale assegnazione di altre risorse.

A.S.P. (NPIA Palermo 2):

- Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento.
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica), GLO della L. 104/92.

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- REFERENTE DELL'ASP E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO
- GENITORI
- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti

- Progettazione e verifica del P.E.I.
- Indicazione al G.L.I.S. in merito alle ore e alle aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.
- Adempimenti necessari ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

Si riunisce, salvo diversa necessità, 2 volte l'anno.

GOSP (Gruppo Operativo Di Supporto Psicopedagogico) costituito da tre docenti.

Compiti

- Acquisisce segnalazioni
- Monitora e attiva la presa in carico "psico - pedagogica" con procedure e interventi in merito a

situazioni problematiche (Dispersione Scolastica, DSA, BES, ...) in collaborazione con l'Osservatorio d'Area e gli altri Servizi Territoriali;

- Supporta i consigli di classe per la rilevazione di alunni con BES;
- Fornisce strumenti e documentazione a seconda delle necessità.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- previsto dal D. Lgs. 66/2017

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO che lo presiede
- DOCENTE REFERENTE –COORDINATORE del GLH
- DOCENTI SPECIALIZZATI
- DOCENTI CURRICOLARI
- FUNZIONE STRUMENTALE “Area delle pari opportunità”

Compiti

- Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni svantaggiati al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica.
- Supporta i Consigli di classe nella definizione dei piani didattici personalizzati.
- Supporta il Collegio nell'elaborazione del PAI e nella valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.
- Si interfaccia con i CTS ed i Servizi sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituzione si impegna ad informare i docenti interni circa i corsi di formazione che saranno attivati dai Centri accreditati sulle specifiche tematiche sui BES. La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto dei livelli di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà

analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline, i contenuti e le competenze: stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- Dell'organico di sostegno.
- Della precedente esperienza scolastica dell'alunno.
- Della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di disabilità della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche).
- Delle indicazioni fornite dalla famiglia.
- Del PEI.
- Del coinvolgimento degli operatori specializzati.

La didattica per l'inclusione potrà avvalersi altresì:

- Delle classi aperte.
- Dei laboratori integrati misti
- Di colloqui individuali con gli alunni BES
- Di assistenza alunni con disabilità
- Di uno sportello d'ascolto ("A scuola di felicità") per gli alunni, come si è attuato negli ultimi anni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consultazioni informativo gestionali con CTS e CTI di cui verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Il servizio di assistenza alla comunicazione e AEC messo a disposizione dal Comune verrà utilizzato come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Interventi dell'operatore psicopedagogico in classe: circle - time, attività mirate alla pro socialità e all'affettività, colloqui dell'operatore psicopedagogico con alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di vere e proprie partnership educative. Esse saranno costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si continuerà a realizzare azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education.

Il curriculum verrà attuato attraverso:

- ☞ Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione
- ☞ Programmazione dei percorsi differenziati
- ☞ Progettazione di percorsi di educazione alla pro socialità e all'affettività finalizzati alla formazione del gruppo classe da realizzare nelle normali attività curriculari
- ☞ Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi
- ☞ Impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

La programmazione dei percorsi differenziati troverà nella stesura del PEI e del PDP gli strumenti cardine della proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di interventi inclusivi.

La scuola punterà a favorire la costruzione attiva delle conoscenze, permettendo all'alunno di attivare personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La promozione del successo formativo di tutti gli alunni dovrà essere favorita, quindi, da un'azione didattica che privilegi tali strategie inclusive:

- Utilizzo di pratiche attive
- Modalità molteplici di lavoro
- Didattica laboratoriale per problemi reali
- Cooperative learning
- Complessità dei materiali
- Utilizzo della tecnologia digitale
- Apprendimento significativo (uso di mappe concettuali e mentali, forme di schematizzazione e organizzazione delle conoscenze)
- Utilizzo di molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione
- Attivazione delle preconcienze
- Ricorso ad anticipatori (video, film, documentari ...)
- Organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento
- Valorizzazione delle diverse forme di intelligenza
- Didattica metacognitiva /metodo di studio
- Didattica metaemotiva

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto garantirà la valorizzazione delle risorse professionali e strutturali esistenti, tramite progetti didattico-educativi che mirano all'inclusività. Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti all'interno della scuola stessa, rilevando competenze acquisite ed esperienze maturate in altri contesti, spendibili in eventuali attività laboratoriali. Le esperienze vissute da parte di alcuni docenti, nell'ambito della formazione, almeno quelle particolarmente positive e arricchenti, verranno condivise con gli altri per aprire momenti di scambio e di confronto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Presenza di docenti specializzati con la funzione di tutor dei docenti curricolari nelle cui classi siano presenti alunni con BES, anche in assenza di alunni in situazione di disabilità; presenza di Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per favorire processi di inclusione di tutti gli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Ciò si realizzerà attraverso:

- Raccordo con funzioni strumentali per la continuità delle scuole primarie del territorio
- Realizzazione di attività laboratoriali presso il nostro Istituto con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio.
- Scambio di informazioni sugli alunni in ingresso tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di I grado alla fine dell'anno scolastico.
- Scambio di informazioni sugli alunni in ingresso tramite convocazione genitori, docenti specializzati e/o equipe psicopedagogica (ASP o privato) al primo consiglio di classe, schede predisposte, piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.
- Incontri con insegnanti scuola primaria.
- Incontri con i genitori delle scuole primarie del territorio per la presentazione del POF (Open day).
- Somministrazione prove MT alle classi in ingresso per agevolare l'individuazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Pertanto per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo si attiva nella:

- Realizzazione del Workshop di Orientamento classi terze. Colloqui orientativi con alunni e genitori delle classi terze. Rilevamento ed analisi delle iscrizioni alle scuole superiori.
- Raccordo con funzioni strumentali per la continuità delle scuole secondarie di secondo grado.
- Incontri con insegnanti curricolari e di sostegno delle scuole superiori.
- Passaggio di informazioni sulle opportunità educative e formative offerte dalle scuole superiori agli alunni con BES.